



**CAMPOBASSO.** Si è tenuta ieri mattina presso la sala riunioni della Fondazione Potito istituto di ricerca diagnostica per immagini la presentazione della convenzione con l'Unimol per attività di collaborazione in ambito didattico, scientifico, assistenziale e di ricerca.

Con la firma del rettore Giovanni Cannata e del presidente della Fondazione Francesco Potito si apre dunque un percorso nuovo per l'attività di ricerca accademica della nostra regione. L'evento, al quale hanno partecipato tutte le autorità, ha rappresentato non solo l'occasione per illustrare i contenuti della convenzione, caratterizzata dalla collaborazione tra il Dipartimento di Medicina e di Scienze della Salute dell'Ateneo molisano e la moderna struttura della Fondazione Potito, ma anche per presentare ufficialmente l'Istituzione della Fondazione che svolgerà la propria attività scientifica, clinica e di ricerca nei nuovi e rinnovati locali di via Conte Verde 9, adiacenti al Centro radiologico.

La Fondazione Istituto Potito di ricerca diagnostica per immagini nasce con l'obiettivo di svolgere e promuovere ricerca e formazione nel settore sanitario e della salute, svolge attività scientifica e clinica nel campo della diagnostica per immagini, con peculiari aspetti legati alla prevenzione secondaria

## Il protocollo d'intesa Ricerca scientifica, firmata la convenzione tra Potito e Unimol

delle malattie oncologiche e cardiovascolari, approfondendo studi ed attività di ricerca nell'ambito della gestione e del management sanitario, mirati entrambi a garantire sia una maggiore efficacia e qualità sia ad ottimizzare i percorsi diagnostici.

Con questa ulteriore iniziativa l'Ateneo molisano intende riaffermare l'attenzione verso le strutture territoriali che operano nel campo della salute.

“Questa Fondazione - ha detto il presidente Francesco Potito - ha lo scopo di svolgere e promuovere ricerca scientifica e formazione nel campo sanitario. Svolge attività scientifica e clinica nel campo sanitario ed in particolare della diagnostica per immagini e della prevenzione secondaria delle malattie oncologiche e cardiovascolari, ed inoltre svolge attività di ricerca nel campo della gestione e del management sanitario particolarmente mirata ad ottimizzare i percorsi diagnostici. Svolge attività di formazione altamente specializzata con lo scopo di migliorare il livello

scientifico e professionale nel campo sanitario.

Promuove - ha detto ancora Potito - altresì la circolazione delle conoscenze in ambito scientifico, clinico e industriale al fine di trasferire i risultati della ricerca alla pratica clinica, alle industrie, alle università, alle pubbliche amministrazioni e ai soggetti privati. Le finalità e gli scopi vengono perseguiti sia mediante l'apporto coordinato delle società, delle università, degli enti e delle istituzioni aderenti alla fondazione, sia mediante accordi con gli enti esterni”.

Ora, al fine di valorizzare le risorse del territorio, la Fondazione si è proposta di concorrere con l'Università degli Studi del Molise nel promuovere e realizzare iniziative di ricerca e di alta formazione nel campo delle scienze della salute. Per questo ha messo a disposizione attrezzature, tecnologia e professionalità per sviluppare progetti di ricerca nel campo della medicina attraverso ricercatori interni e attraverso collaborazioni con Istituzioni scientifiche nazionali e internazionali.